



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

*Ufficio Stampa-Immagine-Comunicazione: Via Tevere, 46 – 00198 Roma
Tel. (+39) 06.84.15.751 r.a. – Internet: www.fabi.it – E-mail: federazione@fabi.it
Responsabile Nazionale Lando Maria Sileoni 338.2384119*

**Ai
Sindacati Autonomi Bancari**

LORO SEDI

IMPORTANTE

**COMUNICATO A TUTTE LE STRUTTURE DA PORTARE
IN VISIONE AI DIRIGENTI SINDACALI FABI CHE
TENGONO LE ASSEMBLEE DEI LAVORATORI**

Siamo a conoscenza che, nel corso delle assemblee che i sindacati confederali stanno tenendo presso gli Istituti di credito, viene **strumentalmente e demagogicamente utilizzata una intervista del Segretario Nazionale Enrico Gavarini rilasciata a "Il Tempo" giovedì 10 giugno e pubblicata venerdì 11 giugno, durante la Conferenza stampa congiunta FABI/ADUSBEF (alleghiamo il testo integrale dell'articolo).**

Lunedì 14 giugno abbiamo immediatamente inviato una smentita ed una precisazione, sia a "Il Tempo" sia alle strutture, che riportiamo in allegato.

Vogliate pertanto utilizzare questa nostra precisazione all'articolo pubblicato il giorno 11 giugno 2004, per riportare l'esatta verità dei fatti e conseguentemente delle dichiarazioni del nostro Segretario Nazionale.

Non è certamente colpa nostra se il quotidiano "Il Tempo" non ha poi pubblicato la nostra precisazione.

Cordiali saluti.

**Ufficio Stampa FABI
Lando Maria Sileoni**

Roma, 07 settembre 2004

IL TEMPO venerdì 11 giugno 2004

La Fabi: meno soldi più responsabilità RINUNCIARE a parte degli aumenti in busta paga in cambio del principio della responsabilità sociale inserito nel nuovo contratto dei bancari. Il sindacato Fabi ha rivelato ieri a denti stretti a cosa è disposto a rinunciare nella trattativa con l'Associazione bancaria.

«Non vogliamo più vendere titoli-spazzatuta ai clienti - spiega il segretario nazionale Fabi Enrico Gavarini - vogliamo verificare i criteri coi quali la banca riconosce gli incentivi economici ai suoi dipendenti. In cambio, si può trattare sulla parte economica, ma questi due paletti non si toccano". In cifre, trattare vuoi dire rinunciare al massimo al 4% degli aumenti rispetto all'11 richiesto; in sostanza, la rinuncia Fabi interrompe la spirale che stava per inghiottire la trattativa con l'Abi. Il presidente dell'Adusbef, Elio Lannutti, ieri ha ricordato la sua alleanza col sindacato: «Se le banche vogliono ricostruire il rapporto di fiducia coi risparmiatori devono affrontare la questione della responsabilità sociale, altrimenti fanno solo un'operazione di facciata». L'appuntamento con l'Abi è per il 16 giugno. F.D.C.



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

*Ufficio Stampa-Immagine-Comunicazione: Via Tevere, 46 – 00198 Roma
Tel. (+39) 06.84.15.751 r.a. – Internet: www.fabi.it – E-mail: federazione@fabi.it
Responsabile Nazionale Lando Maria Sileoni 338.2384119*

**Ai
Sindacati Autonomi Bancari**

LORO SEDI

In merito all'articolo de Il Tempo pubblicato venerdì 11 giugno 2004 dal Titolo: "La FABI: meno soldi più responsabilità", intendo precisare quanto segue.

Le dichiarazioni del nostro Segretario Nazionale Enrico Gavarini, virgolettate, dal giornalista sono le seguenti:

"Non vogliamo più vendere titoli spazzatura ai clienti, vogliamo verificare i criteri coi quali la Banca riconosce gli incentivi economici ai suoi dipendenti. In cambio si può trattare sulla parte economica ma questi due paletti non si toccano".

Ogni altra considerazione è frutto dell'esclusivo parere del giornalista che esprime una propria legittima considerazione tanto da non virgoletterla nell'articolo medesimo.

Il Segretario Nazionale Enrico Gavarini ha espresso al giornalista che lo aveva interpellato soltanto un parere di merito che intendeva ed intende valutare il rinnovo del Contratto nazionale di lavoro nel complessivo peso politico dello stesso.

Non ha mai formulato né percentuali né tantomeno numeri sulla ipotizzata, fantasiosa rinuncia di una percentuale economica che, ripetiamo, è determinata soltanto dall'opinione del giornalista.

Per quanto riguarda invece il titolo emerso nell'articolo di venerdì 11 giugno 2004, è bene chiarire che tutti i titoli degli articoli pubblicati dai giornali vengono determinati dai Capi redattore e non dai giornalisti estensori degli stessi e, molto spesso, enfatizzano i contenuti e le argomentazioni riportate.

Cordia li saluti.

**Ufficio Stampa FABI
Lando Maria Sileoni**

Roma, 14 giugno 2004